

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

43/2020

A cura di d. Bruno Bordignon

854/20 Nuovo DPCM, scuola dell'infanzia e primaria continuano in presenza su tutto il territorio nazionale

di *Andrea Carlino*

Il Presidente del Consiglio, Giuseppe Conte, ha firmato il Dpcm del 3 novembre contenente le nuove misure per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Le misure sono valide da giovedì 5 novembre fino a giovedì 3 dicembre.

L'Italia sarà divisa in tre zone, **VERDE, ARANCIONE e ROSSA**, differenziate in base ai differenti scenari di rischio.

[**TESTO DEFINITIVO E FIRMATO \[PDF\]**](#)

[**GLI ALLEGATI**](#)

Per quanto riguarda la scuola, l'attività in presenza continua, **SU TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE**, per la scuola dell'infanzia e per quella primaria. Anche nelle regioni **ROSSE**, dunque, l'attività per i bimbi più piccoli si svolgerà ancora in presenza.

La situazione cambia, invece, per la scuola secondaria di primo e secondo grado (scuola media e superiore).

Nelle regioni dove il rischio è considerato massimo (ZONA ROSSA) la didattica a distanza scatterà già dalla seconda media, fatte salve le attività scolastiche che richiedono laboratori e quelle con i minori disabili o con bisogni educativi speciali. Nelle regioni con rischio medio (ZONA ARANCIONE) la didattica a distanza riservata agli alunni delle superiori così come accade nelle regioni con minor rischio (ZONA VERDE).

ZONA VERDE

Nella zona verde sono valide le misure stabilite dal governo per tutto il territorio nazionale, senza le ulteriori restrizioni, dunque, volute per differenziare queste regioni da quelle considerate più a rischio. Tra le norme essenziali ci sono: l'obbligo di indossare la mascherina quando si esce di casa e il divieto di uscire da casa tra le 22 e le 5 (si può uscire esclusivamente per motivi di lavoro, di salute o casi di necessità). Stabilita anche la chiusura dei centri commerciali nei giorni festivi e prefestivi, ma rimangono aperti al loro interno i negozi alimentari, le farmacie, parafarmacie ed edicole. Chiuse anche mostre, musei e sale bingo. Per quanto riguarda i mezzi pubblici, confermata su tutto il territorio la capienza ridotta del 50%, mentre la scuola sarà in didattica a distanza dalle superiori. Restano consentiti gli spostamenti sia all'interno del proprio Comune sia fuori. Permessi anche raggiungere un'altra regione purché anch'essa inserita in fascia verde.

ZONA ARANCIONE

Il livello arancione riguarda le regioni "caratterizzate da uno scenario di elevata gravità e da un livello di rischio alto". Qui, oltre alle misure valide dal 5 novembre (e fino al 3 dicembre) in tutta Italia, i cittadini devono rispettare delle altre restrizioni. Se una regione entra nel livello arancione, queste ulteriori restrizioni rimangono valide per almeno 15 giorni. Le misure del livello arancione comprendono limiti agli spostamenti. C'è il divieto di entrare e uscire da queste regioni, salvo che per spostamenti motivati da "comprovate esigenze": motivi di lavoro, salute e urgenza. Rimangono consentiti gli spostamenti "strettamente necessari ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza". Consentito anche il rientro al proprio domicilio o residenza. Per quanto riguarda gli spostamenti tra comuni, è vietato ogni spostamento – con mezzi di trasporto pubblici o privati – in

un Comune diverso da quello di residenza, domicilio o abitazione. Anche in questo caso, lo spostamento è consentito per le solite “comprovate esigenze”. Nelle zone arancioni, inoltre, sono chiusi bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie. Rimangono aperte mense e catering. Consentita la ristorazione con consegna a domicilio e, fino alle 22, l’asporto (con divieto di consumazione sul posto o nelle vicinanze).

ZONA ROSSA

Tra le misure più drastiche prese dal governo e destinate esclusivamente alle regioni inserite nelle zone rosse, c’è lo stop agli spostamenti: sono vietati anche quelli all’interno dei medesimi territori. Si potrà uscire di casa solo per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. Sono comunque consentiti gli spostamenti strettamente necessari ad assicurare lo svolgimento della didattica in presenza nei limiti in cui la stessa è consentita. Inoltre sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari, farmacie, parafarmacie, tabacchi, edicole e benzinai. Chiudono anche ristoranti, bar, pub, gelaterie e pasticcerie ma si potrà proseguire con la consegna a domicilio e asporto. Stop per tutte le attività inerenti la persona e agli estetisti ma rimangono aperti i parrucchieri. Vengono sospese delle attività sportive, comprese quelle presso centri e circoli sportivi, anche se svolte all’aperto. È comunque permesso svolgere individualmente attività motoria in prossimità della propria abitazione, purché comunque nel rispetto della distanza di almeno un metro da ogni altra persona e con obbligo di mascherine. Consentito anche svolgere attività sportiva esclusivamente all’aperto ed in forma individuale. Per quanto riguarda le scuole, seconda e terza media in didattica a distanza oltre alle scuole superiori e alle Università. Restano aperte le industrie, le attività legate all’artigianato, all’edilizia e ai servizi, oltre alle scuole elementari e alla prima media.

<https://www.orizzontescuola.it/nuovo-dpcm-scuola-dellinfanzia-e-primaria-continuano-in-presenza-su-tutto-il-territorio-nazionale/>